



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

AVVISO PUBBLICO

Per la costituzione di un elenco di enti prestatori di servizi residenziali per donne vittime di violenza - Case di accoglienza per donne maltrattate - codice SRS 14 – autorizzati al funzionamento e accreditati - idonei alla stipula di convenzioni per il periodo 01/06/2021- 31/12/2022, nell’ambito della linea di attività Abitare nei Dintorni del Progetto “Abitare in Fiorinda e Abitare nei Dintorni” a valere sul Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020 (PON METRO) – Asse 3 Servizi per l’Inclusione Sociale.

Premesso che:

- con Decisione della Commissione UE del 14.7.2015 C (2015) 4998 è stato approvato il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane con dotazione finanziaria di € 892.933.334,00 di cui € 588.100.000,00 di contributo dei Fondi Strutturali e d’Investimento Europei (FESR e FSE) in aggiunta al cofinanziamento nazionale;

- il Programma si articola in cinque assi prioritari:

- Asse 1: Agenda Digitale Metropolitana
- Asse 2: Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana
- Asse 3: Servizi per l’inclusione sociale
- Asse 4: Infrastrutture per l’inclusione sociale
- Asse 5: Assistenza tecnica.

- in coerenza con quanto stabilito dall’art. 7.4 del Reg. UE 1301/2013 ed incorporato nella declinazione strategica dell’Agenda urbana nazionale dell’AP, il Programma individua il Sindaco del Comune capoluogo come Autorità urbana e Organismo intermedio;

- il Comune di Napoli è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro 2014-2020), dedicato allo sviluppo urbano sostenibile;

- con deliberazione n° 401 del 19 maggio 2016 la Giunta Comunale ha preso atto, tra l’altro, del documento “Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Città di Napoli”, dello schema di Convenzione- Atto di delega delle funzioni dell’Autorità di Gestione all’Organismo intermedio – Autorità Urbana e delle comunicazioni



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

relative alle risorse finanziarie in capo all'Autorità Urbana del Comune di Napoli che ammontano ad Euro 86.230.000,17, al netto della riserva di premialità;

- con la medesima delibera è stata individuata la Direzione Generale quale Organismo Intermedio PON METRO ed il Direttore Generale pro tempore quale Responsabile, demandando allo stesso l'adozione di tutti i provvedimenti utili e le attività necessarie per assicurare la funzione di Organismo Intermedio;

- in data 1 giugno 2016 è stato sottoscritto l'Atto di Delega disciplinante i rapporti giuridici tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di gestione del PON e il Comune di Napoli in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione di interventi di sviluppo urbano sostenibile, nell'ambito degli Assi e degli Obiettivi specifici del Programma;

- la Convenzione/Atto di Delega rep. 387/2016, firmata tra l'Autorità di Gestione del Programma (A.d.G.) e il Comune di Napoli, prevede all'art. 5 par. 3 lett a), tra le funzioni delegate, la selezione delle operazioni che include la verifica di coerenza dell'operazione con i criteri di selezione del PON Metro, con il Programma e con la strategia di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Napoli;

- con Ordine di Servizio n. 1 del 7 febbraio 2017 il Direttore Generale ha istituito l'U.O.A. "Attuazione delle Politiche di Coesione", che tra le funzioni attribuite annovera "Supporto all'Autorità Urbana nella gestione del PON Metro; coordinamento delle attività dei Servizi competenti per materia nelle varie fasi di attuazione del PON Metro; gestione e coordinamento delle attività di assistenza tecnica e specialistica alla realizzazione di programmi, piani e progetti funzionali al raggiungimento degli obiettivi di coesione";

- l'U.O.A. "Attuazione delle Politiche di Coesione" ha richiesto la variazione del Bilancio 2019 – 2021 relativa ai capitoli di spesa afferenti il PON città metropolitana 2014 – 2020;

- con DGC n.563 del 28.11.2018, è stato approvato il "Piano Operativo della Città di Napoli – versione 4.0", allegato n.5 all'Atto di Delega, che individua i progetti da realizzare nell'ambito del PON Metro 2014 - 2020;

Premesso, altresì, che:

- la Regione Campania, con il Regolamento Regionale n. 4/2014 di attuazione della Legge Regionale n. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale" ha disciplinato in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture e dei servizi sociali operanti sul territorio, individuando nell'apposita scheda del catalogo dei servizi, le caratteristiche organizzative, strutturali e funzionali delle tipologie di strutture rivolte all'accoglienza delle donne maltrattate, nel Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della legge 11/07 (DGR n.107/2014);

- il Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta Comunale n. 394 del 18.05.2016 ha approvato la "Presenza d'atto della programmazione ed implementazione dei Servizi istituiti a sostegno delle donne vittime di violenza e maltrattamenti, sole e/o con figli minori, vittime di violenza fisica, psichica, sessuale, subita e assistita";

- l'amministrazione Comunale, a partire dalle esperienze già realizzate nel campo del Servizio di Accoglienza per donne maltrattate, ha inteso dunque strutturare un sistema articolato di interventi mediante un processo di convenzionamento con strutture idonee all'accoglienza di donne vittime di violenza, accreditate ai sensi del Regolamento Regionale 4/2014;



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

- il Comune di Napoli, attraverso la gestione del progetto “Progetto “A.B.I.T.A.R.E (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l’Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda” , realizzato nell’ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON Metro) affidato al Terzo Settore non copre il fabbisogno emergente del target e, pertanto si rende necessario procedere alla individuazione di strutture residenziali accreditate in regime di convenzione ai sensi della normativa vigente in materia;

- si è resa necessaria l’attivazione di una nuova linea della progettualità “ABITARE in Fiorinda” denominata “ABITARE nei dintorni” che accogliesse tutte le donne maggiorenni vittime di violenza, sole e/o con figli minori per garantire il fabbisogno emergente di accoglienza residenziale;

1. IL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE

Le Case di Accoglienza per Donne Maltrattate sono attualmente previste e definite nella Sezione A del Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 n. 4/2014. Rappresentano un luogo protetto finalizzato ad ospitare le donne vittime di maltrattamenti fisici e psicologici, di abusi sessuali extra o intra-familiari, allo scopo di sottrarle, insieme ai figli minori, a situazioni di pericolo, ad offrire loro il sostegno necessario a costruire un percorso di uscita dalla violenza, a restituire dignità e consapevolezza di sé affinché possano progettare per sé e per i loro figli una vita autonoma e serena. Il Servizio è caratterizzato da una pluralità di interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l’ascolto, accoglienza ed ospitalità, orientamento, consulenza legale, consulenza psicologica, gruppi di auto aiuto, accompagnamento nel percorso di reinserimento lavorativo. Le Case di Accoglienza per Donne Maltrattate devono essere ubicate in centri abitati, o nelle loro vicinanze, facilmente raggiungibili con l’uso di mezzi pubblici, ciò allo scopo di facilitare la vita sociale nel territorio e l’accesso ai servizi territoriali. Le strutture devono essere adeguatamente dimensionate in relazione ai bisogni delle accolte ed avere spazi così come prescritto dalla L.R. 11/2007 n. 4/2014.

Al fine di dare garanzie di qualità e efficacia al sistema di accoglienza, il Comune di Napoli stipula apposite Convenzioni con enti prestatori di strutture residenziali in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, in modo da strutturare un modello di collaborazione stabile e orientato a garantire l’accoglienza più idonea in relazione agli specifici bisogni delle donne e dei loro figli minori accolti. La stipula della Convenzione è requisito necessario ed indispensabile per attivare o mantenere rapporti di collaborazione con il Comune di Napoli, che dispone il collocamento delle donne in servizi a carattere residenziale. La procedura per l’accesso in casa per donne maltrattate potrà attuarsi su segnalazione/richiesta di operatori/operatrici afferenti a strutture, Enti pubblici e privati, come di seguito indicati:

- Trasferimento di chiamata del 1522 numero di Pubblica Utilità,
- Centri anti violenza,
- Servizi sociali territoriali,
- Forze dell’Ordine,
- Pronto Soccorso Ospedalieri,
- Autorità Giudiziarie,



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

- Consulтори
- Richiesta spontanea della donna.

Da qualsiasi parte provenga la segnalazione/richiesta di messa in sicurezza della donna la stessa deve essere inviata al C.S.S.T. della Municipalità competente per territorio per la valutazione e la presa in carico del caso. Tutti i C.S.S.T., effettuata la valutazione del caso, e la relativa relazione, si interfacciano con l'Unità di accoglienza per le donne vittime di violenza, competente per l'accesso in struttura e per il relativo provvedimento di autorizzazione di messa in sicurezza in casa di accoglienza per donne maltrattate.

La struttura deve assicurare la presenza di operatori in base alle esigenze degli ospiti della casa, garantire le condizioni utili all'ospitalità tutti i giorni dell'anno. Deve essere fortemente connessa con il territorio e le sue risorse attraverso riunioni, costruzioni di reti, coordinamenti, mappature di risorse, con particolare attenzione a ciò che è inerente al mondo del lavoro, della casa, della famiglia.

La Casa per donne maltrattate è un luogo protetto che offre accoglienza temporanea dai quattro ai sei mesi eventualmente prorogabili per comprovate e documentate giustificazioni.

La struttura garantisce:

- consulenza legale
- consulenza psicologica
- sostegno nel percorso di reinserimento sociale e lavorativo
- interventi di prevenzione contro ogni forma di violenza o abuso verso le donne, diffondendo l'educazione alla non violenza.

Il collocamento nella Casa di accoglienza per donne maltrattate è finalizzato al recupero dell'integrità psicologica ed alla riprogettazione di un percorso di vita e di una rete di rapporti relazionali basati sulla correttezza e reciproca stima della persona. Nella fase iniziale di accoglienza sarà definito e redatto un progetto di accesso per una prima definizione degli interventi da espletare. Entro un mese dall'accoglienza viene convocata una équipe multidisciplinare, che include le professionalità impegnate per il buon fine del progetto individualizzato, e che può essere integrata all'occorrenza da altre professionalità. L'équipe ha il compito di definire obiettivi, tempi, modalità di verifica, valutazione e riprogettazione del percorso di fuoriuscita dalla violenza e deve elaborare un Progetto Individualizzato di crescita e di fuoriuscita dalla violenza della donna che tenga conto di tutti gli aspetti essenziali (sociali, sanitari, psicologici, lavorativi ed alloggiativi) per il reinserimento sociale della persona. Tali indicazioni compongono il Progetto Individualizzato (P.I.) per la durata dell'accoglienza nella comunità residenziale.

2. IMPEGNI DELLE STRUTTURE CONVENZIONATE

Gli Enti prestatori che si convenzionano con il Comune di Napoli si impegnano a lavorare in rete con i Centri Antiviolenza promossi dal Comune di Napoli e con gli Uffici preposti, con i Centri Servizi Sociali Territoriali nonché con l'articolazione territoriale della rete antiviolenza. In particolare gli Enti si impegnano ad attenersi



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

alle indicazioni di carattere generale organizzativo ed amministrativo poste dall'Amministrazione comunale. Gli enti prestatori si impegnano a seguire e rispettare tutto quanto previsto dalla deliberazione di G.C. n. 394 del 18/5/2016.

Gli enti convenzionati si impegnano inoltre a:

- garantire l'osservanza degli standard minimi autorizzativi di cui al Regolamento della Regione Campania 4/14;
- applicare le rette stabilite nella Convenzione;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti e assimilati da vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dalla legislazione vigente;
- applicare integralmente per i propri dipendenti tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali per il settore di attività e garantire all'intera équipe operativa l'applicazione del CCNL di settore, con l'applicazione di contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente ed in coerenza con la tipologia del servizio affidato, da trasmettere su richiesta e da rendere disponibili nel caso di eventuali visite di verifica e monitoraggio;
- stipulare idonea garanzia assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte;
- ottemperare a quanto previsto ai sensi della vigente normativa in materia di Privacy. In tal senso l'ente affidatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza;
- garantire la continuità nello svolgimento delle prestazioni, attraverso sostituzioni di personale per assenze anche non prevedibili, con operatori di pari qualifica professionale;
- garantire l'attività di supervisione svolta da esperti esterni, di tipo psicologico, rivolta all'équipe interna con cadenza almeno mensile;
- manlevare il Comune, comunque estraneo ai rapporti tra assegnatario e personale dipendente, da ogni e qualsiasi responsabilità amministrativa, giuridico/economica, organizzativo/gestionale, civile e penale che potesse insorgere tanto a carico proprio, quanto a carico di terzi;
- mantenere la struttura in condizioni igienico sanitarie adeguate ed allestirla in modo da garantire la salubrità e l'ordine degli ambienti, la corretta manutenzione degli stessi e delle attrezzature, prevedendone la sostituzione in caso di usura;



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

•garantire che la struttura di accoglienza offra una adeguata articolazione della funzionalità e fruibilità degli spazi e un adeguato livello della qualità e appropriatezza del mobilio e delle suppellettili in riferimento all'utenza e alla capacità di offrire un ambiente confortevole.

Gli effetti della convenzione si esplicheranno solo in caso di concreto inserimento di donne vittime di violenza fisica, psichica, sessuale e di relativa autorizzazione alla spesa.

Il Servizio, si riserva inoltre la possibilità di inserimento di donne sole e/o con figli minori vittime di violenza in strutture non convenzionate, ma autorizzate al funzionamento ed accreditate ai sensi del Regolamento Regione Campania 4/14 o di altri regolamenti Regionali (in caso di accoglienze fuori Regione di donne vittime di violenza residenti a Napoli), qualora tutte le strutture inserite nell'elenco degli Enti prestatori di servizi residenziali per donne vittime di violenza siano sature e/o non disponibili all'accoglienza o qualora le stesse strutture siano state individuate dall'Autorità Giudiziaria e/o da Forze di Polizia a seguito di situazioni di emergenza ed imprevedibilità.

3.MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONVENZIONAMENTO

Gli Enti prestatori dovranno presentare istanza (una domanda per ogni struttura residenziale) sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, unitamente a copia del documento di identità in corso di validità, via PEC all'indirizzo giovani.pariopportunita@pec.comune.napoli.it, oppure consegnata a mano in busta chiusa, dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, presso la sede del Servizio Giovani e Pari Opportunità (Via Concezione a Montecalvario, 26 - Napoli) entro e non oltre le ore 12,00 del 15° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul sito internet dell'Amministrazione.

Sul plico dovrà essere riportata la dicitura “Domanda di partecipazione finalizzata alla costituzione di un elenco di enti prestatori di servizi residenziali per donne vittime di violenza - Case di accoglienza per donne maltrattate - codice SRS 14 – autorizzati al funzionamento e accreditati - idonei alla stipula di convenzioni per il periodo 01/06/2021- 31/12/2022, nell'ambito della linea di attività Abitare nei Dintorni del Progetto Abitare in Fiorinda e Abitare nei Dintorni a valere sul Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020 (PON METRO) – Asse 3 Servizi per l’Inclusione Sociale” e la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono, indirizzo e-mail e indirizzo di posta elettronica certificata.

Il plico dovrà contenere:

BUSTA 1

A. **Istanza di partecipazione (modello Allegato 1)**, che deve contenere tutte le informazioni relative all'ente partecipante e al legale rappresentante. Nell'istanza dovrà essere indicato pena esclusione il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte e comunicazioni in ordine alla presente procedura.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

B. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di ordine generale:

- Dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art.80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5, dalla lettera a) alla lettera m), l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016; ai fini dell'art.80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, devono essere indicati i nominativi e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico;
- Dichiarazione ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del DPR 445/00 dei soggetti in carica e di quelli cessati nell'anno antecedente, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n.43 e dall'articolo 260 del D.L. n. 152 del 03 aprile 2006, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice Penale nonché all'articolo 2653 del Codice Civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità europea; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.L. n.10 del 22 giugno 2007, e s. m. i. ; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.L. n.24 del 04 marzo 2014; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

C. Dichiarazione, ai sensi del DPR 445/00, di:

- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- applicare integralmente ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

- essere a conoscenza e accettare che i pagamenti saranno subordinati all'effettivo trasferimento degli importi dei Fondi, all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e a quanto previsto dal presente avviso;
- essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo: www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8;
- insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- essere a conoscenza ed accettare le condizioni del programma 100 del vigente D.U.P. pubblicato sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorse-strategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'istaurazione del rapporto contrattuale all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
- essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24.4.14 e modificato con D.G.C. n.217 del 29/4/2017, che dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
- attestare, ai sensi del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata e impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevoli delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001;
- impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- accettare, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo posta elettronica certificata;
- non aver ricevuto contestazioni dagli Enti Locali Committenti, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese, o provvedimenti di risoluzione del rapporto convenzionale negli ultimi due anni di cui alla Delibera di G.C. 394/16;
- accettare l'obbligo di applicare le rette stabilite;
- essere in possesso della Polizza assicurativa di copertura rischi, infortuni e responsabilità civile per gli ospiti, i dipendenti e i volontari;



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

- contenere il turn-over degli operatori e comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dell'equipe;
- accettare e sottoscrivere l'allegato Patto di integrità (allegato 2) che è prodotto in uno alla documentazione e recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti;
- accettare senza alcuna riserva tutte le disposizioni contenute nel presente avviso pubblico.

D. Dichiarazione sostitutiva di Certificazione o Certificazione di iscrizione

- iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/00 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n. 183 art.15, di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone il numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto, informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;
- non essere in stato di fallimento, liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
- nulla osta antimafia.

In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, con allegata copia dello Statuto, dell'Atto Costitutivo e dell'ultimo verbale di nomina degli organi associativi e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.

- E Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere tecnico e di qualità del servizio:

- Dichiarazione circa la composizione ed i titoli dei professionisti dell'equipe che opera nella struttura residenziale per la quale si chiede il convenzionamento.

- F "Patto di Integrità" (Allegato 2). La Deliberazione di G.C. n. 797 del 3/12/2015 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015- 2017: Approvazione del Progetto di Integrità per l'affidamento di commesse" ha approvato il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra il Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, a pena di esclusione;



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

- Copia del provvedimento di accreditamento ai sensi del R.R. 4/2014 con indicazione degli estremi del provvedimento e dell'ente che lo ha rilasciato. Per le strutture che non ricadono nel territorio cittadino di Napoli deve essere allegato copia del provvedimento di accreditamento con attestazione di conformità all'originale;

-Copia del documento identità del legale rappresentante.

BUSTA N. 2

Dovrà contenere:

- Il Progetto tecnico, predisposto utilizzando il Fac-simile Formulario (ALLEGATO 3);
- Carta dei Servizi aggiornata contenente gli specifici obblighi di qualità delle prestazioni a tutela degli utenti;
- Regolamento interno della Casa di Accoglienza per Donne Maltrattate.

4 CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE ISTANZE

L'inserimento nell'Elenco sarà effettuato, da apposita commissione interna, sulla base della documentazione amministrativa e delle offerte tecniche ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Il punteggio massimo sarà pari a punti 100, il punteggio minimo totale per l'accesso a convenzionamento dovrà essere non inferiore a punti 55.

GRIGLIA

a) QUALITA' ORGANIZZATIVA

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti max
1	Anni di funzionamento della struttura residenziale (1 punto per ogni anno di attività)	15
2	Modalità organizzative, coordinamento, gestione dell'equipe multidisciplinare	15
3	Descrizione ed esplicitazione dei modelli in cui si colloca la struttura di accoglienza, con particolare riferimento agli approcci teorici. Descrivere tali modelli e stili nella gestione della vita quotidiana della struttura (es: modalità di costruzione delle regole, dinamiche interne al gruppo, modalità di gestione dei conflitti)	10

b) QUALITA' DEL SERVIZIO

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti max
4	Descrizione del percorso di accoglienza sotto i seguenti aspetti: - valutazione dell'ingresso; - gestione della residenzialità ed organizzazione della quotidianità; - presa in carico ed attivazione del percorso	20
5	Descrizione e articolazione delle modalità di costruzione dei Progetti individualizzati: a) Sostegno psicologico: azioni di supporto, consulenza individuale e di gruppo; b) Supporto legale; c) Attività individuali e di gruppo in servizi socio-educativi, culturali e del tempo libero; d) Sostegno alla genitorialità; e) Orientamento e sostegno per l'accesso alle occasioni di formazione professionale e alle opportunità dei servizi per l'impiego; f) Supporto alla ricerca di soluzioni abitative; g) Modalità di facilitazione dell'accesso ai servizi territoriali; h) Sostegno all'integrazione socio-lavorativa	20
6	Adozione di procedure per le attività di monitoraggio, gestione e valutazione delle attività e dei servizi di accoglienza	10
	Modalità di raccordo e comunicazione con i soggetti della rete antiviolenza (Forze dell'Ordine, Tribunali, Servizi Sociali, Cav etc.)	10

Il Calcolo verrà effettuato applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria.

I coefficienti V(a)i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sotto criteri dai singoli commissari secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

Valutazione discrezionale - Griglia - Coefficiente

Non valutabile	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio non sono affrontati o sono affrontati marginalmente o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti	0
Inadeguata	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati molto parzialmente e si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti	0,2
Mediocre	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono forniti alcuni elementi ma ci sono numerose questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	0,4
Sufficiente	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	0,6
Discreto	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato, anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su quasi tutte le questioni poste	0,7
Buono	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste	0,8
Ottimo	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	0,9
Eccellente	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo più che convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	10



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

AREA POLITICHE PER IL LAVORO E GIOVANI

Servizio Giovani e Pari Opportunità

SISTEMA DI CONVENZIONAMENTO

Sulla scorta della verifica effettuata circa il possesso dei requisiti di carattere generale e specifico e del punteggio conseguito dalla valutazione tecnica, verrà approvato l'Elenco degli enti prestatori idonei con i quali sottoscrivere apposita convenzione che disciplinerà i rapporti economici e giuridici tra il Comune di Napoli ed il soggetto prestatore.

L'Elenco verrà costituito a partire dall'ordine stabilito dal punteggio conseguito al fine di garantire il principio di rotazione degli Enti.

6.PERSONALE

L'Equipe della Casa di Accoglienza per Donne Maltrattate deve essere formata da donne con formazione ed esperienza specifica nel campo della violenza di genere e devono essere previste le seguenti figure professionali: 1 Coordinatrice, 2 figure professionali di II livello; 2 figure professionali di III livello, con i titoli così come individuate nel regolamento regionale 4/2014, ed esperienza documentata di almeno due anni nell'ambito di attività di prevenzione e/o contrasto alla violenza di genere, 1 consulente legale. Per tale servizio, il Coordinatore deve assicurare la presenza per almeno 25 ore settimanali, e durante le ore diurne la presenza di almeno un operatore (II o III livello) ogni 6 donne. Di tali figure il 70% deve essere di II livello e il 30% di III livello. Il personale deve garantire in ogni caso la reperibilità 24 h su 24, e la presenza notturna, in casi particolari. Agli operatori è affidato il compito di accompagnare le donne attraverso l'intero percorso progettuale, di elaborare in accordo con l'equipe il piano di attività per ciascuna donna. Al coordinatore spetta altresì il compito di organizzare il lavoro dell'equipe e coordinare le attività operative, promuovendo incontri periodici degli operatori impegnati, al fine di svolgere una funzione di programmazione e verifica e valutazione condivisa. Il coordinatore con il supporto dell'equipe e di concerto con il Servizio Giovani e Pari Opportunità, adoterà tutti gli strumenti, anche informatici, per il costante monitoraggio delle attività, per l'elaborazione di report periodici finalizzati alla valutazione della rispondenza del servizio effettuato, alla verifica del gradimento degli utenti sul servizio. Inoltre, il coordinatore curerà la promozione di reti territoriali di servizi ed attività, definendo ogni possibile sinergia con altre progettualità in merito alla violenza di genere ed il raccordo con gli uffici centrali del Comune di Napoli. All'intera equipe operativa dovrà essere garantita l'applicazione del CCNL di settore, con l'applicazione di contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente ed in coerenza con la tipologia del servizio affidato, da trasmettere entro 10 giorni dall'inizio delle attività unitamente agli UNILAV.

7.CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento della prestazione al Servizio di accoglienza avverrà tramite una retta giornaliera onnicomprensiva che viene corrisposta pro-capite/pro-die in base alle notti di permanenza e per l'erogazione dei servizi forniti dalla struttura così come indicato e previsto nella succitata delibera n. 394/16.

Tale retta è pari € 93,00 per ciascuna donna ed € 10,00 per ciascun minore, secondo le tariffe determinate di cui alla D.D. n.16 dell'11 maggio 2015 divenuta esecutiva ai sensi di legge.

La retta pro/die è computata, in casi particolari, come di seguito indicato:

AREA POLITICHE PER IL LAVORO E GIOVANI

Servizio Giovani e Pari Opportunità

- Assenza non giustificata, della durata di 48/h, comporta la dimissione ad hora;
- Assenza giustificata notturna per max. 3 notti, si corrisponde la metà della retta.

In tal caso la responsabile della struttura deve darne comunicazione motivata al Servizio Giovani e Pari Opportunità per la relativa autorizzazione.

I pagamenti avvengono a seguito di presentazione di regolare fattura bimestrale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 633/72, previa verifica circa la regolarità e congruità della prestazione e previo invio di:

1. fogli firma presenza ospiti in originale;
2. progetti individualizzati delle ospiti;
3. relazione finale relativo al periodo di permanenza della donna in struttura;
4. timesheet degli operatori per il periodo di fatturazione.

8.SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La convenzione potrà essere revocata al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

Con apposita disposizione, verrà nominato uno specifico Gruppo per la qualità delle prestazioni, al quale sono affidati i seguenti compiti:

- attività mirate di monitoraggio e valutazione da realizzarsi mediante Audit e incontri da realizzarsi anche presso le stesse strutture;
- individuazione dei punti di criticità e attivazione con gli enti gestori dei servizi di percorsi per il miglioramento della qualità;
- adozione di strumenti di verifica e valutazione elaborati congiuntamente agli assistenti sociali dei C.S.S. territoriali;
- eventuale proposta di revoca della convenzione adeguatamente motivata in relazione all'attività di monitoraggio e valutazione realizzata.

L'Amministrazione comunale si riserva ad ogni modo di verificare il rispetto di quanto previsto dalla convenzione, mediante controlli periodici e visite non programmate.

9.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018, recante 'Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) l'ente è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

AREA POLITICHE PER IL LAVORO E GIOVANI

Servizio Giovani e Pari Opportunità

Il Dirigente del Servizio è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per contro dedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1.550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza. Tali penalità verranno applicate, commisurate al danno, anche di immagine, a seguito di non osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 254 del 24 aprile 2014 e s.m.i..

L'Amministrazione comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione della convenzione in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto prestatore. Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente convenzionato;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014 e s.m.i..

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione in caso di cessione dell'ente affidatario, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di questo Avviso

Ad ogni modo i rapporti tra il Comune di Napoli e l'Ente prestatore saranno regolati in maniera dettagliata e specifica dalla convenzione che sarà sottoscritta a seguito della selezione.

10. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Si applicano al presente Avviso:

- **Protocollo di Legalità**

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di Legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito Web del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07. Gli articoli 2 e 8 del "Protocollo di legalità", che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, sono integralmente riprodotti nel presente disciplinare di gara, che forma parte integrante e sostanziale della presente lettera d'invito, evidenziando inoltre che le clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

AREA POLITICHE PER IL LAVORO E GIOVANI

Servizio Giovani e Pari Opportunità

- **Tracciabilità dei flussi finanziari**

Il soggetto assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. Il soggetto si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

- **Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli**

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. n. 254 del 24/04/2014 e s.m.i., ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in "Amministrazione trasparente", le cui disposizioni si applicano altresì alle imprese fornitrici di beni e servizi. Le clausole sanzionatorie in caso di inosservanza di dette disposizioni sono inserite nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel contratto.

- **Patto di Integrità**

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse" approva il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.

Contatti e chiarimenti

I chiarimenti in ordine alla presente procedura, dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo pec: giovani.pariopportunita@pec.comune.napoli.it, entro e non oltre 6 giorni antecedenti il termine per la presentazione delle offerte.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni, in merito alla presente procedura, saranno pubblicate sul sito web comunale nell'apposita sezione.

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P) è il Dirigente Dott. Giuseppe Imperatore.